

# Rapporto

| numero        | data             | Dipartimento |
|---------------|------------------|--------------|
| <b>7035 R</b> | 17 novembre 2020 | DFE / CdS    |
| Concerne      |                  |              |

## **della Commissione economia e lavoro sulle mozioni 15 ottobre 2012 e 14 aprile 2014 presentate da Sergio Morisoli "Il Ticino del presente e del futuro: 400 milioni per ristrutturare e generare nuovo business e lavoro"**

**(v. messaggio 21 gennaio 2015 n. 7035)**

### **1. LE DUE MOZIONI IN GENERALE**

Le mozioni del 16 ottobre 2012 e del 14 aprile 2014 presentate da Sergio Morisoli invitano il Governo a farsi promotore di una serie di progetti, modifiche ed innovazioni tese al miglioramento economico sul piano cantonale.

Il deputato Morisoli parte dal presupposto che alcune situazioni esogene ed endogene che riguardano l'economia cantonale stiano danneggiando il Ticino. In particolare, il mozionante elenca quattro problematiche principali:

1. subisce prevalentemente i lati negativi degli accordi bilaterali;
2. subisce il franco forte, gli attacchi alla sua piazza finanziaria;
3. subisce la marginalizzazione politica rispetto alle decisioni di Berna sia in politica interna che estera;
4. subisce il proprio deficit di progettualità.

Il mozionante è convinto che degli investimenti pubblici sarebbero di impulso all'economia cantonale, trascinando con sé anche il settore privato. Al fine di perseguire i succitati obiettivi, il deputato invita il Cantone a investire nell'immediato ma soprattutto nel futuro un ammontare di CHF 400 milioni, suddiviso in due parti. Una prima "tranche" di CHF 100 milioni, che inciderebbe sulla gestione corrente, sarebbe destinata a ristrutturare "la macchina Stato" tramite correttivi all'assetto amministrativo-legislativo per migliorarne l'efficienza, rispettivamente l'efficacia. Il resto dell'investimento (CHF 300 milioni) definito "futuro" e da ammortizzare in 10 anni, andrebbe a costituire un fondo ad hoc contabilizzato fuori dagli investimenti regolari con l'obiettivo di incidere in modo significativo in disparati ambiti, dalla promozione economica alla politica estera, dalla mobilità all'educazione, dai poli di eccellenza al concetto di Città Ticino.

### **2. IL MESSAGGIO GOVERNATIVO**

Il messaggio governativo n. 7035 del 21 gennaio 2015 risponde nel dettaglio alle proposte del mozionante nei diversi ambiti toccati dall'atto parlamentare.

In particolare elenchiamo i seguenti temi trattati dalla mozione: leggi e regolamenti; al moltiplicatore cantonale; agli sgravi fiscali; all'amnistia cantonale, al marketing per i globalismi; controllo della spesa pubblica; lotta contro l'esclusione sociale; l'occupazione giovanile; la promozione economica; la giustizia e la sicurezza; l'Humus economico; gli accordi internazionali; le istituzioni; la politica estera; la mobilità; l'educazione; Poli d'eccellenza, pubblici, pubblici-privati, privati-privati; Città Ticino.

In conclusione il Governo invita a respingere le mozioni in quanto le misure proposte sono già oggetto di misure specifiche dell'attività dell'Esecutivo e che i programmi proposti vadano promossi nell'ambito della normale pianificazione finanziaria.

### **3. L'ANALISI COMMISSIONALE**

Si rileva che sia la lodevole mozione del deputato come anche la risposta dettagliata del Governo denotino come lo strumento della mozione sia inadeguato per trattare tutti questi temi, così importanti, in unico atto parlamentare. La Commissione economia e lavoro non ha gli strumenti per analizzare nel dettaglio ogni singola proposta e trovare una convergenza pratica e politica per ogni punto.

È inoltre da rilevare che le due mozioni (2012 e 2014) e il messaggio governativo (2015) siano atti ormai datati e che andrebbero aggiornati alla luce della pandemia Covid19, che al momento della stesura di questo rapporto sta iniziando la seconda ondata. Tale situazione imprevedibile ha modificato i parametri economici (e non solo) della nostra società e anche, dunque, le finanze dello Stato e l'economia del Canton Ticino.

Detto questo non ci sentiamo nemmeno di escludere che la creazione di tale fondo pubblico possa essere una buona idea per rilanciare l'economia in quella che sarà la fase successiva alla pandemia. A tal proposito chiediamo al Governo di fare un'analisi più approfondita sulla creazione di un fondo pubblico per il rilancio economico.

### **4. LA CONCLUSIONE**

La Commissione economia e lavoro invita il Governo nel contesto del Preventivo 2022 ad effettuare uno studio riguardo alla creazione di un fondo pubblico teso al rilancio economico ed occupazionale del Ticino nella fase successiva alla pandemia Covid19. Nel contempo si invita il Gran Consiglio a respingere le due mozioni.

Per la Commissione economia e lavoro:

Boris Bignasca, relatore  
Balli - Censi - Dadò - Durisch - Garbani Nerini -  
Imelli - Maderni - Minotti - Noi - Ortelli P. -  
Passalia - Passardi - Pellegrini (con riserva) -  
Pini - Sirica - Speciali